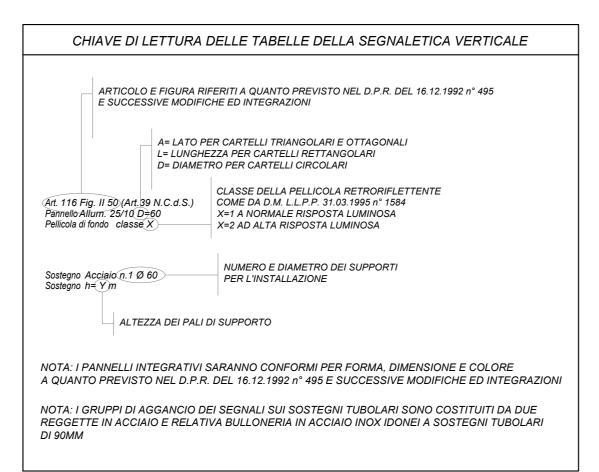


LEGENDA SEGNALETICA STRADA		STRISCE LONGITUDINALI art.138 (art.40 Cod.Str.) DI SEGNALETICA ORIZZONTALE		
TRIANGOLO "DARE PRECEDENZA" Art.148 (Art.40 Cod. Str.)	ISCRIZIONE DI STOP Art.148 (Art.40 Cod. Str.)		* 2	Strisce di margine della carreggiata Art.141 (Art.40 Cod. Str.)
† 1.00 † 00.72 0.72 0.72	STOP == + 2.09 +	IN CORRISPODENZA DI ACCESSI LATERALI	* 8	Strisce di separazione dei sensi di marcia Art.139 (Art.40 Cod. Str.)
√ (TIPO E-F)	(TIPO E-F)		* 2.	Strisce di separazione dei sensi di marcia continue Art.139 (Art.40 Cod. Str.)
UBICAZIONE SEGNALI LATERALI	STRISCE TRASVERSALI Art.144 (Art.40 Cod. Str.)	3.00		Strisce di separazione nei tratti con velocita' non superiore a 50 Km/h e di delimitazione corsie di accel. e decel. Art.139 (Art.40 Cod. Str.)
Art.81 (Art.39 Cod. Str.)	0.20	<u></u> <u>+ 1.50 → </u> <u>+ 1.00 → </u>	□ ‡°:	Strisce di guida sulle intersezioni Art.143 (Art.40 Cod. Str.)
b		十 1.00 十 1.00 十	■ • ‡8	Strisce di margine della carreggiata in corrispondenza di accessi laterali Art.141 (Art.40 Cod. Str.)
0.10 J				
$\begin{array}{rcl} 0.30 & \leq & \alpha & \leq 1.00 \\ & b & \geq 0.50 \\ & 1.20 & \leq & c & \leq 1.80 \\ c & \geq & 2.20 \text{ in caso di} \\ & \text{transito pedonale} \end{array}$				



fanno parte integrante del presente regolamento) (Art.80 comma 7). Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4). La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apportando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno. Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziometriche Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.) In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche. E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1.00m, spaziati in rettifilo ad una distanza costante pari a 25.00m. In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'onda del nastro della barriera o sopra di essa, purche' l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali. Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada. NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue: a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc). dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004). b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportata in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese, al più maggiori di quelle indicate in progetto, qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvvigionata. c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'arginello (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004). d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvvigionate. Altresì l'appaltatore dovrà verificare

regolamento di attuazione.

NOTA 7

Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà

preventivamente che le barriere da approvvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di

resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza

e. Sarà cura e onere dell'appaltatore utilizzare barriere di sicurezza con altezza fuori terra tale da non costituire ostacolo alla visibilità delle intersezioni a raso presenti, in base a quanto previsto dal codice della strada e relativo

I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia.Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80. -

Le dimensioni dei segnali di preavviso e conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici

dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere

commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle iscrizioni, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che

NOTA GENERALE - SEGNALETICA

Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.)).

maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di

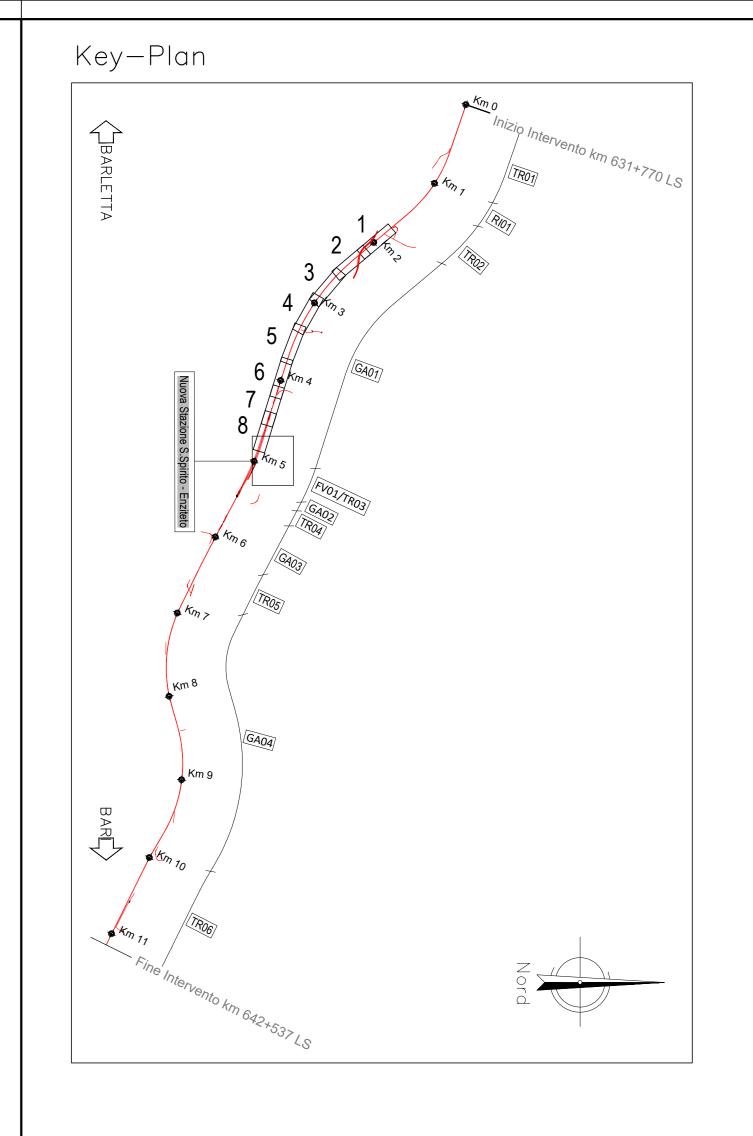
NOTA 9

Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art.21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002

Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le

indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di



Tipo	m
Striscia continua di separazione dei sensi di marcia	713
Striscia continua di margine della carreggiata	1676
Striscia di separazione dei sensi di marcia (accessi laterali)	
Striscia di margine in corrispondenza di accessi laterali	
	mg

Zebratura

Linea tipo	TIPOLOGIA BARRIERA	L [m
H2BL	H2BL — W4	_
—— H4BP —— H4BP ——	H4BP - W4	_
	H4BP - W4 - Transizione	_
— H3BL — H3BL —	H3BL – W4	_
	Rete di protezione H=2.00 m	_
		n.
•	Terminale	<u> </u>

